

PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Febbraio

Accordo tra Ferservizi, RFI e Ferrovie Real Estate per cessione dei lavori in corso "Nodo di Roma"

In data 9 febbraio l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un atto ricognitivo tra la società Ferservizi, RFI e Ferrovie Real Estate in ordine alle attività di valorizzazione svolte nel tempo da Ferservizi e dalla incorporata "Roma Duemila" sul patrimonio immobiliare non strumentale di Ferrovie dello Stato ubicato nel Comune di Roma, consistente nelle aree della stazione di San Pietro, Tiburtina, Ostiense, Trastevere e Quattro Venti.

Accordo tra RFI e Grandi Stazioni

Il 15 febbraio 2005 è stato firmato un verbale di accordo tra RFI e Grandi Stazioni per la definizione dei criteri di riparto degli oneri condominiali previsti dal Contratto RFI/Grandi Stazioni. I nuovi criteri di addebito degli oneri condominiali avranno decorrenza dal 1° gennaio 2005 fino al 31.12.2008.

Marzo

B.B.T. SE

Il 23 marzo 2005 il Consiglio di Sorveglianza della Galleria di Base del Brennero – Brennero Basistunnel BBT SE ha approvato il piano finanziario 2005, che prevede per l'esercizio 2005 un impegno finanziario a carico della parte italiana di 19 milioni di euro (calcolato in misura proporzionale alla quota di partecipazione al capitale sociale) così suddiviso:

- 5.000.000 di euro nel mese di marzo – erogati in aumento di capitale sociale il 25/02/2005;
- 5.000.000 di euro nel mese di giugno – erogati a titolo di riserve di capitale il 24/06/2005;
- 5.000.000 di euro nel mese di settembre – erogati a titolo di riserve di capitale il 15 settembre 2005;
- 4.000.000 di euro nel mese di novembre - erogati a titolo di riserve di capitale il 30 novembre 2005.

Aprile

Interventi sul capitale sociale

In data 4 aprile 2005 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato, in sede straordinaria, l'aumento di capitale sociale da euro 26.866.132.112 a 29.420.757.761 euro (con conseguente modifica dell'art.5 dello Statuto Sociale) mediante emissione, di n. 2.554.625.649 nuove azioni ordinarie del valore unitario di euro 1 (uno) ciascuna da offrire in opzione alla pari all'unico socio Ferrovie dello Stato SpA, che ha sottoscritto e versato l'intero aumento di capitale per l'importo sopra riportato.

Maggio

CONTRATTO FS-IPSE 2000 –Transazione del 9 maggio 2005.

In data 25 ottobre 2000 è stato stipulato il contratto tra RFI (allora Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni) e la società IPSE relativo principalmente all'acquisizione, a titolo oneroso, da parte di IPSE medesima del diritto di uso e godimento di 1500 "siti" da selezionare all'interno delle stazioni ferroviarie o aree assimilabili, al fine di installarvi e mantenervi le proprie antenne e apparecchiature destinate alla fornitura del servizio di telefonia mobile UMTS.

Fin dal 2002 il rapporto con la Società IPSE è stato caratterizzato da una serie di eventi critici, culminati prima nel ricorso presentato da IPSE il 19 dicembre 2003 al Tribunale Civile di Roma e successivamente nella richiesta di arbitrato notificata a RFI in data 6 luglio 2004.

Al fine di arrivare ad una definizione della vicenda, sono stati avviati i necessari contatti che, in data 9.05.2005 hanno portato alla stipula della transazione con la quale RFI e IPSE hanno accettato il venir meno del contratto dalle stesse concluso, a seguito del recesso posto in essere da IPSE.

A seguito della transazione RFI rientra nella piena disponibilità dell'infrastruttura ferroviaria con facoltà di avviare nuove analoghe iniziative di sfruttamento economico.

A fronte dei riconoscimenti economici sopra indicati, IPSE ha chiesto di ottenere una sola annualità dei canoni dei contratti di locazione che RFI eventualmente dovesse concludere in futuro con soggetti diversi da TIM e Vodafone nei 36 mesi successivi alla stipula dell'atto di transazione.

Rapporti internazionali

RailNetEurope, l'Associazione tra le Società dell'Infrastruttura europee che dal gennaio dello scorso anno opera sotto la guida di un Presidente di espressione RFI, in occasione dell'Assemblea Generale tenuta a Monaco di Baviera nel mese di maggio ha approvato all'unanimità il bilancio 2004, che si è chiuso in pareggio.

Luglio

Interventi sul capitale sociale

In data 8 luglio 2005, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato un aumento di Capitale Sociale per 360.863.320,00 euro, di cui 284.943.700,00 euro al fine di finanziare la quota degli interessi maturati ed in scadenza ai sensi del *Credit Facility Agreement* relativi ai finanziamenti presenti nell'*Amount Due* per l'anno 2005, ed 75.919.620,00 euro per il pagamento degli oneri sui prestiti *ex lege* 78/1994. Nella stessa data, RFI ha sottoscritto per intero l'aumento di Capitale Sociale della controllata TAV per 356.869.211,86 euro deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 28 giugno 2005, così suddiviso:

- per 280.949.680,93 euro al fine di finanziare la quota degli interessi maturati ed in scadenza ai sensi del *Credit Facility Agreement* relativi ai finanziamenti presenti nell'*Amount Due* per l'anno 2005;
- per 75.919.530,93 euro, allo scopo di finanziare i fabbisogni relativi al pagamento degli oneri sui prestiti *ex lege* 78/1994.

Scissione RFI-FRE

A seguito della sopravvenuta esigenza di riassegnare ad RFI asset, già assegnati a Ferrovie Real Estate nell'ambito della scissione parziale del 28.10.2003, e con l'intento di proseguire nel percorso di un riassetto organico e di una distribuzione razionale del patrimonio immobiliare del Gruppo, è stato avviato un programma di riallocazione di aree ed immobili da attuarsi tramite tre distinti progetti di scissione parziali nell'ambito dei quali FRE assegnerà a RFI:

- aree ed immobili ricadenti negli ambiti delle Stazioni di Roma Tiburtina e Torino San Paolo ed altri beni minori;
- aree ed immobili ricadenti negli ambiti della Stazione di Torino Porta Susa – Spina 1 e Spina 2;
- le Officine di Manutenzione Corrente.

In tale ambito, nel corso del primo semestre si è provveduto a formalizzare il primo progetto di scissione – inerente le aree delle Stazioni di Roma Tiburtina, di Torino San Paolo ed altri beni minori – il cui atto del 18 luglio 2005 è stato iscritto presso il Registro delle imprese di Roma in data 25 luglio 2005, con conseguente variazione del capitale sociale delle Società partecipanti.

Con tale atto si è dato esecuzione alle delibere del 9 giugno adottate dalle rispettive Assemblies Straordinarie che hanno approvato il progetto di scissione.

La scissione è stata effettuata sulla base dei valori patrimoniali al 30 settembre con effetti economici dal 25 luglio 2005.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale da scissione:

		(importi in euro)	
		Ante scissione	Post scissione
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		30.09.2005	30.09.2005
			Scissione FRE
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Totale I	774.406.384	0	774.406.384
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	42.544.465.095	204.110.508	42.748.575.603
2) Impianti e macchinario	68.492.321		68.492.321
3) Attrezzature industriali e commerciali	105.182.273		105.182.273
4) Altri beni	24.605.077		24.605.077
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.921.031.408	110.782.997	8.031.814.405
Totale II	50.663.776.174	314.893.505	50.978.669.679
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Totale III	6.834.701.291	0	6.834.701.291
Totale B) Immobilizzazioni	58.272.883.849	314.893.505	58.587.777.354
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
Totale I	194.309.411	0	194.309.411
II. CREDITI			
Totale II	4.511.115.924		4.511.115.924
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
Totale III	0	0	0
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
Totale IV	1.118.984.949	0	1.118.984.949
Totale C) Attivo circolante	5.824.410.284		5.824.410.284
D) RATEI E RISCONTI			
Totale D) Ratei e risconti	2.366.648	0	2.366.648
TOTALE ATTIVO	64.099.660.781	314.893.505	64.414.554.286

(importi in euro)			
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Ante scissione 30.09.2005	Scissione FRE	Post scissione 30.09.2005
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	29.781.621.081	121.378.304	29.902.999.385
II. RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	0		0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0		0
IV. RISERVA LEGALE	189.202		189.202
V. RISERVE STATUTARIE	0		0
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0		0
VII. ALTRE RISERVE			
Totale VII	3.211.436.401	0	3.211.436.401
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	3.594.835		3.594.835
IX. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	20.589.322		20.589.322
Totale A) Patrimonio netto	33.017.430.842	121.378.304	33.138.809.146
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
5) Integrazione fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998	2.762.267.824	51.027.627	2.813.295.451
Totale B) Fondi per rischi e oneri	27.456.907.429	51.027.627	27.507.935.056
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO			
C) SUBORDINATO	1.223.443.308	0	1.223.443.308
D) DEBITI			
5) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili oltre l'esercizio successivo	130.110.474	142.487.574	272.598.048
	147.343.631	142.487.574	289.831.205
Totale 14)	597.474.298		597.474.298
Totale D) Debiti	2.268.769.012	142.487.574	2.411.256.586
Totale E) Ratei e risconti	133.110.190	0	133.110.190
TOTALE PASSIVO	64.099.660.781	314.893.505	64.414.554.286

Quadrante Europa Terminal Gate SpA

Il 28 luglio è stata costituita la società Quadrante Europa Terminal Gate SpA partecipata al 50% da RFI e per il restante 50% dal Consorzio Zona Agricolo Industriale. Tale operazione, rientra nel più ampio progetto di riorganizzazione della terminalistica e sviluppo della logistica resosi necessario a garanzia dell'adempimento delle attuali prescrizioni normative contenute nel D. Lgs n. 188/2003.

La decisione di RFI di realizzare nell'area veronese uno dei principali poli di smistamento delle merci deriva dalla posizione strategica del Quadrante Europa situato, infatti, in prossimità del crocevia dei corridoi europei Berlino - Palermo e Lisbona - Kiev. La costruzione del nuovo terminal, che prevede un investimento di oltre 15 milioni di euro, si articolerà in più fasi. Il progetto consiste nella realizzazione di piazzali attrezzati con binari e gru a portale, per il passaggio dei container, dai carri merci ai camion, su un'area di circa 300 mila mq, immediatamente adiacenti al terminal esistente.

Potenziamento Bergamo - Treviglio

Il 19 luglio è stato inaugurato il raddoppio del tratto di linea Bergamo - Verdello (direttrice Milano - Treviglio - Bergamo), completando così il raddoppio della linea Bergamo - Treviglio. L'opera va quindi ad aumentare l'offerta di treni disponibili per i pendolari, garantendo un trasporto più efficiente e regolare per la Lombardia. Il progetto interessa tutte le componenti dell'infrastruttura: alla riqualificazione delle stazioni di Verdello e Treviglio, si aggiungerà infatti anche la creazione di 3 nuove fermate (Arcene, Levate e Stezzano), tutte dotate di parcheggi d'interscambio, il che permetterà di attivare un servizio metropolitano lungo la linea Bergamo - Treviglio. Per aumentare gli *standard* di sicurezza tutti i passaggi a livello della linea verranno soppressi e sostituiti da sottopassaggi stradali, pedonali e ciclabili.

Settembre**Atto Ricognitivo RFI - Grandi Stazioni**

Per risolvere divergenze interpretative relative al contratto RFI - Grandi Stazioni il Consiglio di Amministrazione di RFI ha approvato nella seduta del 19 settembre 2005, un apposito Atto Ricognitivo. Il complesso delle decisioni oggetto del citato Atto comporta nell'esercizio 2005, rispetto alle condizioni dell'esercizio precedente, un effetto positivo stimabile in 2,3 milioni di euro.

Ottobre**Porta Sud S.p.A.**

In data 06 ottobre il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la sottoscrizione e il versamento dell'aumento di capitale sociale della partecipata Porta Sud S.p.A. (partecipata al 40%) per un totale di 200.000 euro. Tale aumento di capitale permette di avviare la prima fase

delle attività di riqualificazione che si concluderà entro il primo semestre del 2006 con la presentazione del piano urbanistico e con l'avvio operativo del progetto.

Interventi sul capitale sociale

In data 13 ottobre 2005 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato un aumento di Capitale Sociale da 29.902.999.385,00 euro a 29.932.999.385,00, per 30.000.000,00 di euro, importo corrispondente al dividendo distribuito da Ferrovie Real Estate a Ferrovie dello Stato SpA.

Novembre

Società terminalistiche

Nell'ambito del processo di riorganizzazione della terminalistica e sviluppo della logistica, RFI, nell'adempimento delle attuali prescrizioni normative contenute nel D. Lgs n. 188/2003, è subentrata nelle partecipazioni detenute da Trenitalia e/o sue controllate in società di terminalistica.

L'acquisizione di tali partecipazioni in società di gestione dei servizi della terminalistica tradizionale è propedeutico all'allargamento a compagini societarie con partner industriali ovvero istituzionali per l'ampliamento del *business* nei servizi della logistica innovativa.

In data 18 novembre 2005 RFI ha acquistato il 51% del capitale sociale della società Nord Est Terminal S.p.A. ed il 43,75% di Società Gestioni Terminali ferro stradali S.p.A. dalla Società FS Cargo S.p.A., controllata 100% di Trenitalia (vedi sezione "Andamento economico delle società controllate").

Certificazione di Qualità

Il 10 novembre 2005 sono state assegnate alla Società dalla SINCERT (Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione), le certificazioni per i sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro e *l'information security* (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 E BS 7799). RFI è l'unica società italiana ad aver conseguito le quattro certificazioni di sistema di gestione attualmente coperte dall'accreditamento di qualità. Il conseguimento delle certificazioni conferma l'impegno di RFI nell'erogazione di un servizio di alta qualità verso i suoi clienti e testimonia l'attenzione posta dalla Società alla salvaguardia dell'ambiente, alla tutela dei diritti fondamentali del lavoro ed alla protezione del circuito informativo.

Causa raggruppamento COSIAC/RFI – Convenzione n. 131/1984 linea Palermo Punta Raisi

In data 3 novembre 2005 la Corte d'Appello di Roma, ha emesso la sentenza n. 4671/2005 in parziale accoglimento dell'appello di RFI, con riconoscimento al raggruppamento COSIAC della complessiva somma di circa 12 milioni di euro, rivedendo fortemente al ribasso sia quanto riconosciuto nel giudizio di primo grado (pari a circa 137 milioni di euro) sia quanto richiesto dalla controparte (circa 2 miliardi di euro). A fronte di tale contenzioso è stato mantenuto in bilancio un apposito fondo rischi.

Convenzione APAT – RFI

Il 14 novembre 2005 è stata siglata a Roma la Convenzione tra APAT (Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici) e RFI per il monitoraggio e il controllo della realizzazione degli interventi per il contenimento e abbattimento del rumore nel settore ferroviario.

In particolare APAT, quale supporto tecnico al Comitato Tecnico Operativo Congiunto (CTOC) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, opererà insieme a RFI per gli interventi di mitigazione passiva previsti per il primo quadriennio (a partire dall'anno 2004), in attuazione di quanto disposto dalla Legge Quadro 447/1995 che prevede, all'articolo 10, comma 5, per le società e gli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, l'obbligo di predisporre piani di contenimento ed abbattimento del rumore nel caso di superamento dei valori limite.

La Convenzione avrà la durata di due anni e potrà essere rinnovata mediante accordo scritto tra le parti.

Dicembre**Progetto Tiburtina – “Attuazione del Piano di assetto”**

In attuazione degli indirizzi di Legge 15 dicembre 1990, n. 396 (Interventi per Roma, Capitale della Repubblica), del rinnovo dell'assetto urbanistico - territoriale già oggetto di vari provvedimenti del Comune di Roma, nonché dello specifico accordo di approvazione del Piano di assetto dell'8 marzo 2000, in data 23 dicembre 2005 è stata stipulata la Convenzione tra RFI e il Comune di Roma per l'attuazione della prima fase del Piano di assetto di Roma.

La Convenzione configura una serie di atti di particolare rilevanza e complessità, strettamente connessi o complementari alla attività di realizzazione da parte di RFI della Nuova Stazione Tiburtina.

Più in particolare, i principali obblighi di RFI si sostanziano:

- nella cessione a titolo gratuito al Comune della proprietà di aree da destinarsi a viabilità e parco pubblico, con l'obbligo di RFI di demolire a propria cura e spese alcuni fabbricati ivi esistenti;
- la cessione a titolo gratuito al Comune stesso del diritto di superficie su altre aree, per un periodo di trenta anni, al termine dei quali il diritto medesimo potrà essere esteso a ulteriori trenta anni o, in alternativa, si dovranno raggiungere accordi per la cessione al Comune della piena proprietà delle aree stesse;
- l'impegno a procedere ad ulteriori demolizioni di fabbricati su altre aree, che resteranno nella piena titolarità di RFI, in quanto interferenti con le aree destinate a viabilità.

In contropartita con tali obblighi, il Comune di Roma ha riconosciuto l'edificabilità di ulteriori aree di proprietà di RFI, che, nell'assumere caratteristiche funzionali del tutto diverse da quelle precedenti, acquisiscono un valore ben superiore.

In relazione a quanto sopra riportato, si è provveduto alla eliminazione dei valori iscritti a fronte delle aree cedute a titolo definitivo prevedendo anche la costituzione di un fondo a fronte delle prevedibili spese di demolizione. Nel contempo, è stato incrementato di pari importo il valore di carico delle aree divenute edificabili onde tenere conto del maggior valore da esse acquisito, fermo rimanendo il valore contabile delle aree per le quali è stato ceduto il diritto di superficie, stante le loro caratteristiche di accessorialità e pertinenzialità in virtù del loro apporto funzionale allo sfruttamento economico dell'intero progetto.

In tal modo, si è provveduto ad assicurare una corretta rappresentazione della complessa articolazione di rapporti delineatesi tra RFI e Comune di Roma con la suddetta Convenzione, nella consapevolezza che l'operazione, avente nella sostanza effetti economici analoghi a quelli di una permuta, configura una sostanziale equiparazione tra gli obblighi assunti dalle due parti.

Il collocamento sul mercato – mediante strumenti ancora in corso di definizione - dei diritti edificatori maturati a seguito degli Accordi stipulati con il Comune di Roma permetterà di finanziare la parte di progetto non coperta dalle risorse pubbliche.

Scissioni patrimoniali TAV a favore di RFI

Roma-Gricignano

Al fine di consentire l'entrata in esercizio del lotto funzionale Roma-Gricignano, in data 6 dicembre è stato stipulato l'atto di scissione parziale con la controllata TAV che prevede l'assegnazione ad RFI, quale beneficiaria, del ramo d'azienda composto dal "1° Lotto Funzionale della tratta ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Roma-Napoli".

Il valore del patrimonio netto assegnato a RFI è pari ad oltre 2 miliardi di euro .

Con tale atto si è dato esecuzione alle deliberazioni del 16 novembre adottate dalle rispettive assemblee straordinarie che hanno approvato il progetto di scissione redatto dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 7 novembre quello di TAV ed in data 9 novembre quello di RFI.

Tale operazione rappresenta lo strumento attuativo individuato dalle parti per dare esecuzione a quanto definito tra le medesime, nella convenzione RFI – TAV. In particolare l'operazione in esame costituisce la prima di una serie di scissioni finalizzate a consentire ad RFI, nella qualità di Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria nazionale, di acquisire nel proprio patrimonio, di gestire e conseguentemente di sfruttare economicamente i nodi ferroviari, i lotti funzionali e le tratte del Sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

La scissione è stata effettuata sulla base dei valori patrimoniali alla data del 30 settembre e avrà effetto dal 1° gennaio 2006.

Peraltro - con anticipo rispetto all'efficacia della scissione ma successivamente alla stipula dell'atto di scissione – RFI nella propria qualità di gestore della infrastruttura ferroviaria nazionale è stata immessa nel possesso direttamente ed esclusivamente del ramo di azienda in oggetto a partire dal giorno 19 dicembre 2005.

Tenuto conto di ciò e della norma contenuta nell'art. 1465 comma 2 c.c. i costi e i debiti afferenti al ramo stesso che sono stati sostenuti e impegnati dalla Società scissa TAV con competenza successiva all'inizio della gestione di RFI saranno riconosciuti da quest'ultima a TAV, sin da tale momento, come elementi afferenti al ramo stesso.

A tal fine, nonché per accertare l'evoluzione delle poste attive e passive del patrimonio assegnato alla beneficiaria, con riferimento alla data di efficacia della scissione rispetto a quanto evidenziato dalla situazione patrimoniale al 30 settembre, verrà redatta una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2005.

Torino-Novara

In previsione dell'entrata in esercizio, nel mese di febbraio 2006, della sub-tratta Torino-Novara, in data 20 dicembre è stato approvato, da parte del Consiglio di Amministrazione, il progetto di scissione parziale che prevede l'assegnazione ad RFI, quale beneficiaria, del ramo d'azienda composto dal "Sub-tratta Torino-Novara della tratta ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano".

L'Atto di scissione, che produrrà i suoi effetti contabili dal 1° febbraio 2006, è stato sottoscritto tra le parti in data 24 gennaio 2006, in esecuzione delle deliberazioni dell' 11 gennaio 2006 adottate dalle rispettive assemblee straordinarie che hanno approvato il progetto di scissione redatto dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 20 dicembre quello di TAV ed in data 21 dicembre quello di RFI.

Il valore del patrimonio netto che verrà assegnato a RFI sarà pari ad oltre un miliardo di euro.

La scissione è stata effettuata sulla base dei valori patrimoniali alla data del 30 settembre e avrà effetto dal 1° febbraio 2006. L'evoluzione delle poste attive e passive del patrimonio assegnato alla beneficiaria, con riferimento alla data di efficacia della scissione rispetto a quanto evidenziato dalla situazione patrimoniale al 30 settembre, verrà determinata sulla base della situazione patrimoniale al 31 gennaio 2006.

Di seguito si riportano i principali dati circa la consistenza patrimoniale alla data del 31 dicembre 2005 che tiene conto delle scissioni sopramenzionate (importi in milioni di euro):

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Situazione al 31-12-1983			
	Situazione prima della riforma	Situazione prima della riforma	Situazione prima della riforma	Situazione prima della riforma
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni di Immateriali	13	(1)	(9)	1
Immobilizzazioni di Materiali	21			21
Totale B) Immobilizzazioni	34	(1)	(9)	21
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimborzi	22.212	(4.336)	(4.485)	13.391
Crediti	2.153	(1)	(10)	2.140
Partita cedente da riscossione	0	0	141	141
Disponibilità liquide	29			29
Totale C) Attivo circolante	24.394	(4.337)	(4.354)	15.701
D) RATEI E RISCONTI	39	(1)	(20)	33
Totale D) Ratei e risconti	39	(1)	(20)	33
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	24.487	(4.344)	(4.378)	15.763

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Situazione al 31.12.2005			
	Situazione Roma- Giuliano	Scissione Totino-Novara	Scissione scissioni	Situazione p ost-
A) PATRIMONIO NETTO	6.642	(2.104)	6.238	3.300
Totale A) Patrimonio Netto	6.642	(2.104)	6.238	3.300
B) FONDI PER RISCHIE ONERI	17			17
Totale B) Fondi per rischi e oneri	17	0	0	17
C) TRATTAMENTO DIFINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	4	0	0	4
D) DEBITI				
Debiti verso banche	2.835	(992)		1.843
Debiti verso altri finanziatori	12.460	(1.474)	6.013	7.973
Debiti verso contraenti	627	(0)	(0)	609
Parità debitoria da decisione		308	0	308
Altri debiti	1.438	(13)	(1)	1.422
Totale D) Debiti	27.360	(2.822)	(6.023)	22.515
E) RATEI E RESCONTI	464	(50)	417	227
Totale E) Ratei e risconti	464	(50)	417	227
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	24.827	(4.344)	(4.373)	15.763

Atto Integrativo Modificativo al Contratto RFI/Italferr. Accordo transattivo.

Al fine di ridefinire alcuni aspetti del vigente rapporto contrattuale, integrandone i contenuti in data 16 dicembre 2005 è stato sottoscritto un Accordo transattivo con il quale:

- viene attribuito ad Italferr, nell'ambito del mandato ricevuto, la responsabilità primaria delle attività negoziali per l'affidamento dei lavori, nonché dei rapporti con gli Appaltatori, Fornitori e Contraenti Generali;
- è attribuita ad Italferr la facoltà di assumere decisioni che comportino un aumento dei complessivi costi di realizzazione delle opere dell'intero Progetto previa verifica della copertura economica della quota parte di imprevisti da impegnare;
- viene richiesta ad Italferr, a fronte di tale maggior autonomia, una conseguente maggiore responsabilizzazione sul processo progettuale e realizzativo in modalità "full service", attraverso l'individuazione di ulteriori *milestone* contrattuali, relativi alle date di ultimazione delle attività negoziali e di predisposizione degli elaborati finali d'appalto propedeutici al collaudo tecnico/amministrativo.

Sottoscrizione azioni Stretto di Messina

Il 23 Dicembre 2005 sono stati versati gli ulteriori 3/10 in esecuzione dell'aumento di capitale sociale della Società Stretto di Messina deliberato dall'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2003, per un importo di 11.982.507,62 euro che ricomprende anche la sottoscrizione delle "azioni inoplate" in misura tale da pervenire, al termine dell'aumento di capitale complessivo, ad una quota di partecipazione nel capitale sociale di Stretto di Messina non superiore al 15%.

Legge Finanziaria 2006 (n° 266 del 23/12/05)

Il 23 dicembre è stata emanata la Legge Finanziaria 2006, e gli atti ad essa collegati (la legge di bilancio, n. 267 del 23/12/05 ed il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Ripartizione in capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006"). In sintesi, da un punto di vista finanziario, i provvedimenti hanno disposto quanto di seguito riportato:

- trasferimenti in conto esercizio per l'anno 2006 a beneficio di tutto il Gruppo FS per un importo di 1.325,8 milioni di euro, senza specificare puntualmente, diversamente dagli anni precedenti, la ripartizione tra le società del Gruppo;
- autorizzazioni di spesa (competenza) in conto investimenti pari a 1.700 milioni di euro (tabella D: 0, 850, 850 milioni di euro rispettivamente per gli anni 2006, 2007 e 2008),
- una riduzione di autorizzazioni di spesa precedentemente disposte per un importo complessivo di 3.789 milioni di euro (tabella E: diminuzione di 1.200 milioni di euro per ciascuna annualità del triennio 2006-2008 a valere sul cap. 7122 e di 189 milioni di euro complessivi nel biennio 2006-2007 sul cap. 7123)
- contributi quindicennali in conto impianti (art.1, comma 84) per il Sistema AV/AC in misura pari a 85 milioni di euro (dal 2006) e 100 milioni di euro (dal 2007) per la prosecuzione degli interventi relativi al "Sistema alta velocità/alta capacità" e di 15 milioni di euro (a decorrere dal 2006) per il finanziamento delle attività preliminari ai lavori di costruzione, nonché delle attività e lavori, da avviare in via anticipata, ricompresi nei progetti preliminari approvati dal CIPE del Terzo Valico dei Giovi e della linea AV/AC Milano-Verona, incluso il nodo di Verona.
- autorizzazioni di cassa per l'anno 2006 pari a 415 milioni di euro (276 milioni di euro sul capitolo 7122 e 139 milioni di euro sul capitolo 7123).

Il volume di finanziamenti stanziato risulta - sia per la parte in conto esercizio sia per quella in conto investimenti e, per quest'ultima, tanto sia sotto il profilo della competenza quanto sotto quello della cassa - significativamente inferiore rispetto alle pianificazioni effettuate dalla Società e sottoposte all'attenzione dei competenti Ministeri con i documenti di programmazione.

RISORSE UMANE

Generalità

Nel corso dell'anno è proseguita l'opera di contenimento degli organici in esito delle domande di risoluzione incentivata del rapporto di lavoro rivolto all'incremento della produttività.

È proseguita infine l'acquisizione dal mercato di professionalità nei profili di Capo Tecnico (106 unità) e di Operatore della manutenzione (441 unità) per le esigenze di manutenzione delle nuove tecnologie ed in previsione dell'attivazione delle linee A.V/AC Roma-Napoli e Torino-Novara.

Viene qui di seguito rappresentata l'evoluzione e la ripartizione degli organici, nel periodo 1 gennaio 2005 – 31 dicembre 2005:

- consistenza del personale della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. al 1 gennaio 2005: pari a n° 35.625 unità (di cui 363 Dirigenti e 35.262 Agenti 1[^] - 9[^]);
- consistenza del personale RFI al 31.12.2005: pari a n° 35.158 unità (di cui 357 Dirigenti e 34.801 Agenti 1[^] - 9[^]).

Il saldo netto deriva da ingressi per 1.028 unità ed uscite per 1.495.

Il costo del lavoro

Per quanto riguarda il costo del lavoro, è stato rinnovato il CCNL relativamente alla parte economica per il biennio 2005-2006 che prevede l'adeguamento dei minimi in tre fasi:

- incremento di 40 euro medi più oneri sociali dal 1° settembre 2005;
- incremento di 30 euro medi più oneri sociali dal 1° gennaio 2006;
- incremento 30 euro medi più oneri sociali dal 1° settembre 2006.

Nel mese di agosto 2005 è stato corrisposto un importo *una tantum* di 320 euro medi più oneri sociali a sanatoria del periodo gennaio-agosto 2005.

La formazione

Le principali iniziative istituzionali hanno riguardato nel corso del 2005 le tematiche della cultura d'impresa, riferite in particolare al funzionamento del sistema azienda nel suo complesso, alle metodologie e strumenti per la gestione e valorizzazione delle risorse umane ed all'area amministrativo-finanziaria aziendale.

Gli interventi più significativi hanno interessato:

- laureati neo-assunti con Contratto di Inserimento;
- personale dirigente e quadri per la Formazione linguistica;
- quadri per lo sviluppo delle competenze;
- medici per il Progetto formativo Sanità (Educazione Continua in Medicina/ECM);
- personale del Genio ferrovieri;
- formatori per la Formazione;
- studenti per il Master di 2° livello in Ingegneria delle Infrastrutture e Sistemi ferroviari in collaborazione con l'Università di Roma "La Sapienza".

Sono state inoltre promosse importanti iniziative per consolidare e sviluppare le competenze riferite alle aree professionali fondamentali che governano i processi di *business* caratteristici di RFI (circolazione, manutenzione, commerciale, investimenti).

Tale formazione è propedeutica alle evoluzioni tecnologiche, normative, organizzative, ed è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici di RFI: miglioramento dei livelli di sicurezza, affidabilità e disponibilità degli impianti e costante potenziamento tecnologico e strutturale degli stessi, al fine di offrire alle Imprese Ferroviarie (IF) una gamma di tracce sempre più ricca, diversificata e appetibile.

Le principali iniziative di business hanno interessato il seguente personale:

- gli istruttori ed il personale operativo che dovrà operare sulle linee AV/AC Roma-Napoli e Torino-Novara per la formazione specifica (nuove abilitazioni ed integrazioni delle abilitazioni già possedute);
- personale tecnico per la formazione propedeutica all'attivazione di nuovi impianti ACS (Apparato Centrale Statico);
- i gestori della circolazione per il progetto SCC (Sistema Centrale Circolazione);
- personale del movimento per l'utilizzo del sistema integrato di gestione della circolazione (PIC);
- tutto il personale in possesso di abilitazioni per la revisione dei sistemi abilitativi (conversioni ed integrazioni delle abilitazioni già possedute);
- gli ingegneri per l'ingegneria della manutenzione;
- i tecnici specialistici per l'aggiornamento del settore della manutenzione.

Nel corso del 2005 RFI ha erogato formazione al personale delle Imprese Ferroviarie certificate riguardante sia l'accreditamento degli Istruttori delle stesse IF, sia le attività di aggiornamento normativo e regolamentare per il mantenimento delle competenze professionali.

Infine, RFI ha sviluppato progetti formativi a responsabilità territoriale riguardanti prevalentemente attività di aggiornamento tecnico professionale ed interventi abilitativi. Tali azioni hanno avuto l'obiettivo primario di assicurare la sicurezza dell'esercizio ferroviario e l'efficienza delle attività lavorative, rinforzando le tradizionali competenze di mestiere e sviluppando quelle connesse ai cambiamenti tecnologici ed organizzativi.

La sicurezza sul lavoro

RFI a supporto della competente struttura della Capogruppo, ha partecipato attivamente al gruppo di lavoro istituito presso Confindustria relativamente alle tematiche connesse all'attuazione della Legge 308/2004 c.d. "Delega Ambientale" per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale. In questa sede sono state elaborate le proposte datoriali, che in parte sono state recepite nel testo di proposta di Decreto Legislativo emanato dal Consiglio dei Ministri.

Inoltre nell'ambito della collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, sono proseguite le attività connesse agli accordi stipulati con tale istituto, riguardanti:

- “Sperimentazione di un processo di risanamento del *ballast* ferroviario e recupero degli sfridi come materiale da costruzione”;
- “Ricognizione dei litotipi utilizzati come pietrisco nelle massicciate ferroviarie della regione Piemonte, ai fini della mappatura dei componenti inquinanti accidentali”;
- “Sperimentazione e studio del processo meccanochimico di trattamento e recupero di traversine ferroviarie impregnate con olio di creosoto”.